

VareseNews

Sul pacchetto sicurezza dibattito a singhiozzo: troppi gli assenti in aula

Pubblicato: Mercoledì 4 Febbraio 2009

Fa discutere la **proposta di modifica al pacchetto sicurezza** governativo in discussione in queste ore al Senato recante, tra le altre, la **firma del senatore varesino Fabio Rizzi**.

Oggetto del contenuto degli emendamenti presentati dal drappello di senatori leghisti guidati da Rizzi (prot. 39.305 e 39.306) sono alcune **modifiche al testo unico sull'immigrazione** riguardanti l'attribuzione delle spese a salvaguardia della salute individuale e collettiva dei clandestini, e soprattutto la **proposta di soppressione del comma 5** dell'articolo 35 dello stesso testo unico che così recita: "L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano." Ciò comporterebbe l'**obbligo ai medici che curano cittadini stranieri non in regola a denunciare** la loro presenza sul suolo italiano alle autorità.

Il rischio della soppressione del comma 5 è che **verrebbe messo in pericolo l'accesso alle cure mediche degli immigrati irregolari**. Lo stesso **ordine dei medici di Varese** contrasta il provvedimento con la frase "**Siamo medici, non spie**", contestando il fatto che attribuire ai medici **il compito di denunciare gli stranieri** che vanno a curarsi in ospedale **non rientra nella loro deontologia professionale**.

La discussione del pacchetto sicurezza in senato **procede per ora a singhiozzo**, le **troppe assenze dei senatori** in aula hanno fatto mancare per ben due volte il numero legale, **causando la sospensione dei lavori alle ore 9.30 e 10.45**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it